

**PRESIDENTE.** Se la Camera acconsente, proporrei che codesta sia la prima petizione su cui debba riferire, quando vi sarà relazione di petizioni.

(La Camera approva.)

L'onorevole Salvatore Marchese, deputato del primo collegio di Catania, chiede le sue dimissioni per motivi di salute.

**DE BLASII.** Pregherei la Camera ad usare coll'onorevole Marchese, collega che noi abbiamo avuto il piacere di conoscere e di apprezzare, lo stesso temperamento che si è usato con altri, che per motivi di salute, hanno chiesto le loro dimissioni.

Bisognerebbe accordargli un congedo, dietro il quale speriamo che egli possa ritornare in questa Camera.

**DE CESARE.** Appoggio quello che ha detto l'onorevole De Blasiis, e chiedo che gli si accordino tre mesi di congedo.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Marchese chiede le dimissioni per motivi di salute.

Gli onorevoli De Blasiis e De Cesare propongono che invece gli sia accordato un congedo di tre mesi.

L'onorevole Mordini ha facoltà di parlare.

**MORDINI.** Dichiaro di unirmi alla proposta De Blasiis e De Cesare.

**PRESIDENTE.** Se non v'è opposizione, s'intenderà accordato il detto congedo.

(È accordato.)

**SEGUITO DELLA DISCUSSIONE CIRCA LE INTERPELLANZE MOSSE DAL DEPUTATO DI SAN DONATO RELATIVE ALLA CITTÀ DI NAPOLI.**

**PRESIDENTE.** La Camera ricorda che ieri, in seguito alle interpellanze dell'onorevole Di San Donato, al quale ha risposto il ministro delle finanze, furono fatte due proposte: l'una dell'onorevole Susani che domandava si passasse all'ordine del giorno puro e semplice; l'altra dell'onorevole Capone che presentava un ordine del giorno, al quale si unì l'onorevole Lazzaro che prima ne aveva proposto uno di diverso tenore.

La Camera aveva dichiarata chiusa la discussione.

Questa mattina venne presentato dall'onorevole Pantaleoni un altro ordine del giorno.

Essendo stata chiusa ieri la discussione, il presidente non si crede autorizzato a dar lettura di questo nuovo ordine del giorno a meno che la Camera deliberi di permetterlo.

Chiedo alla Camera se acconsenta che se ne dia lettura.

(La Camera acconsente.)

L'ordine del giorno dell'onorevole Pantaleoni è così concepito:

« La Camera, persuasa che il Governo limiterà alle più strette esigenze del pubblico servizio l'applicazione del decreto 21 aprile 1862, n° 382, passa all'ordine del giorno. »

Siccome l'ordine del giorno puro e semplice deve avere la precedenza, lo pongo ai voti.

**DI SAN DONATO.** L'onorevole Mellana ed altri hanno presentato un altro ordine del giorno al banco della Presidenza.

**PRESIDENTE.** È venuto in questo stesso momento, nè mi fu tampoco accennato ch'ei fosse relativo a questa questione.

Essendo stata accordata la lettura dell'ordine del giorno dell'onorevole Pantaleoni m'immagino che la Camera accorderà la stessa facoltà per quello dell'onorevole Mellana. (*Sì! sì!*)

L'ordine del giorno è così formulato:

« La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del Ministero, ed invitandolo a presentare alla prima riapertura del Parlamento l'elenco dei fabbricati demaniali in Napoli coll'indicazione di quelli che devono rimanere destinati ad uso di pubblico servizio, passa all'ordine del giorno. »

Sottoscritti: Mellana, F. Mandoj-Albanese, G. Avezana, G. Pica, Cipriani, C. Braico, G. Spinelli, Donato Morelli, Vincenzo Vischi, Bruto Fabricatore, B. Mezzacapo, M. Pironti, Polti, Palomba, Raffaele Lanciano, Vincenzo Ricci, Di San Donato, Maresca, N. Nisco, Ferrari, P. Valenti, G. Morandini, A. Cuzzetti, D. Peppo, Catucci, G. Matina, Francesco Giunti.

Il ministro delle finanze ha facoltà di parlare.

**SELLA, ministro per le finanze.** Siccome la discussione è chiusa, sarebbe indiscrezione per parte mia il farmi di nuovo addentro, ma essendo stati letti due nuovi ordini del giorno, è mio dovere di dire alla Camera la mia opinione a loro riguardo.

La risoluzione proposta dall'onorevole Pantaleoni chiaro che non la potrei accettare senza vederci una chiara manifestazione di sfiducia, imperocchè parrebbe che si avesse sospetto che il Governo, nell'applicare il decreto il quale formò oggetto della discussione dell'ultima seduta, possa applicarlo in modo da non occuparsi soltanto di soddisfare le esigenze del pubblico servizio. E non dico altro.

Quanto all'ordine del giorno proposto dall'onorevole Capone, siccome esso dà una specie di disapprovazione al mio operato, sarebbe anche più esplicito, e tanto meno lo potrei accettare.

Vengo ora all'ordine del giorno di cui si è dato testè lettura, e che è così concepito:

« La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del Ministero, ed invitandolo a presentare alla prima apertura del Parlamento l'elenco dei fabbricati demaniali, coll'indicazione di quelli che debbono rimanere destinati ad uso del pubblico servizio, passa all'ordine del giorno. »

Siccome con quest'ordine del giorno si prende atto delle dichiarazioni del Ministero e lo si invita a presentare un elenco dei fabbricati demaniali (presumo che si intenderà parlare dei fabbricati demaniali di Napoli, poichè un elenco dei fabbricati demaniali di tutto lo Stato sarebbe troppo lungo, e darebbe agli impiegati